



BÜNDNER
KUNSTMUSEUM
CHUR

MUSEUM D'ART
DAL GRISCHUN
CUIRA

MUSEO D'ARTE
DEI GRIGIONI
COIRA

Museo d'arte dei Grigioni Coira

Mostre 2026

Nell'atelier. Spazio, lavoro, mito
25.01. – 05.07.2026

L'atelier è da sempre considerato come una superficie di proiezione: un luogo di ritiro, di ispirazione – uno spazio di intimità e allo stesso tempo di pubblica attribuzione. Lo spettro spazia dal mitico spazio di lavoro di Alberto Giacometti alla Factory di Warhol. Oggi l'atelier può essere una fabbrica, uno spazio di lavoro collettivo in cui l'arte nasce da processi visibili. Per molte artiste e artisti contemporanei, tuttavia, non si tratta più di uno spazio confinato, bensì di un luogo più ampio – interconnesso, digitale e mobile. La mostra riunisce opere della collezione di Mirko Baselgia, Flurin Bisig, Stefan Gritsch, Maude Léonard-Contant e Catrin Lüthi K e videoarte di Matthew Barney, Klodin Erb, Paul McCarthy e Adrian Paci. Opere che ridefiniscono l'atelier quale spazio di riflessione, di produzione e di nostalgia.

Susan Hefuna
21.02. – 26.07.2026

Il Museo d'arte dei Grigioni presenta la prima ampia mostra dell'artista di fama internazionale Susan Hefuna in Svizzera. Realizzata a stretto contatto con l'artista, offre una panoramica rappresentativa sulla sua variegata produzione. Susan Hefuna, nata nel 1962, è cresciuta in Egitto, Germania e Austria. Attualmente vive in Germania e in Svizzera. Tra le sue pratiche artistiche vi sono disegno, fotografia, installazione, video e performance. Susan Hefuna studia l'interazione tra luogo, tempo e percezione. Le sue opere riflettono la dualità tra spazi pubblici e privati e aprono nuove prospettive sulla soggettività delle percezioni e della realtà. Le creazioni di Hefuna raccontano storie poetiche di città, paesaggi e dialoghi culturali e invitano visitatori e visitatrici a immergersi nel suo mondo artistico e a percepire i legami che superano ogni confine. La mostra si concentra in particolare sull'area culturale dei Grigioni e sui suoi rapporti nel mondo.

Daniela Keiser. Oregano
21.02. – 05.07.2026

Sin dall'inizio della sua creazione artistica, Daniela Keiser (*1963) esplora nelle sue opere diversi formati di rappresentazione. Al centro dell'attenzione vi è il rapporto tra immagine, lingua e testo. Le sue installazioni su larga scala spesso coinvolgono l'intero spazio espositivo. Le opere di Daniela Keiser nascono per lo più in collaborazione con artiste e artisti di diverse culture e di altre discipline, come la musica, la letteratura e l'architettura. Per il Museo d'arte dei Grigioni ha realizzato un'installazione percorribile. Nelle grandi fotografie Keiser si rapporta a una forma d'arte tradizionale indiana, nella quale vengono disegnati motivi sul pavimento o sulle entrate delle case. Nei motivi si riconoscono dei

segni, il cui significato rimane però celato. Inoltre, il pavimento interamente dipinto dello spazio espositivo invita a riflettere, dialogare e scambiarsi opinioni. Il laboratorio del Museo d'arte dei Grigioni diventa così uno spazio sociale in cui il linguaggio si forma ed evolve in continuazione.

Heiner Kielholz

11.04. – 02.08.2026

Heiner Kielholz (*1942) è un grande sconosciuto nell'arte svizzera. Intorno al 1970 fu un esponente degli artisti avanguardisti svizzeri ed espose a livello internazionale. In seguito si ritirò completamente, viaggiò per anni senza dimora fissa e sviluppò un'opera alimentata dall'esperienza dei luoghi che aveva visitato e sostenuta da un atteggiamento artistico che esplora la ricchezza di ciò che lo circonda e che caratterizza la sua vita. Dal 1992 Heiner Kielholz vive e lavora in Valposchiavo e in Valtellina. Lavora costantemente a un'opera silenziosa, spesso in piccoli formati. Kielholz è molto apprezzato soprattutto da altre artiste e artisti ed è esposto con opere importanti in diversi musei d'arte svizzeri. Le sue mostre sono rare ma vengono sempre molto ben accolte. Se le sue ultime grandi mostre hanno abbracciato l'ampia gamma dei suoi temi, la mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni si concentra sui caratteristici interni e sulle nature morte realizzati negli ultimi 15 anni. Questi forniscono un'immagine unica del suo particolare sguardo sul mondo. Spesso si tracciano parallelismi tra Heiner Kielholz e lo scrittore Robert Walser. Con lui condivide l'amore per le cose modeste e quotidiane della vita.

Jules Spinatsch

22.08. – 15.11.2026

Negli scorsi 35 anni, Jules Spinatsch ha creato numerose opere che sono state esposte, collezionate e pubblicate in Svizzera e all'estero. La mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni presenta l'ampio spettro mediatico delle sue opere e dei suoi approcci. L'artista elabora e riarrangia materiale fotografico proprio e trovato nonché video per creare pubblicazioni, serie di immagini e installazioni fotografiche. Partendo da un approccio documentaristico – «da ciò che è, non da ciò che dovrebbe essere» – Spinatsch esplora le possibilità della fotografia: dall'osservazione di eventi sociali attraverso la fotografia diretta allo sviluppo di tecniche di ripresa semiautomatiche che combinano principi apparentemente contrastanti come il caso e il controllo per creare nuove forme di immagini. Eventi come il Ballo dell'Opera di Vienna o il WEF di Davos nonché luoghi come aziende di software, centrali nucleari, prigioni, piste da sci o anche le pozze di fango ribollenti dell'Islanda diventano i suoi spazi di esplorazione. Al secondo piano interrato del Museo d'arte dei Grigioni l'artista realizza una presentazione che introduce una nuova drammaturgia dello spazio. Spinatsch invita – e allo stesso tempo esorta – a confrontarsi con questioni relative alla percezione, al potere e al controllo nonché con la loro costruzione e rappresentazione attraverso immagini mediatiche. In tale contesto indaga sulla paternità delle opere, esplorando in tal modo il potenziale e i limiti della fotografia.

Thomas Hirschhorn. My Atlas

22.08. – 06.12.2026

Nato a Berna, Thomas Hirschhorn è cresciuto a Davos, ha frequentato la Hochschule für Gestaltung und Kunst di Zurigo e dalla metà degli anni Novanta ha raggiunto fama internazionale grazie alle sue installazioni. Vive e lavora a Parigi dal 1984. Con il titolo «My Atlas», Thomas Hirschhorn propone una retrospettiva speciale presso il Museo d'arte dei Grigioni: l'opera My Atlas (2025) è un'interpretazione personale del concetto di atlante ispirato al «Mnemosyne Atlas» di Aby Warburg. Funge da elemento di collegamento tra le diverse opere dell'artista dall'inizio degli anni '80 fino a oggi e mostra le sue molteplici relazioni e la sua rilevanza sul piano artistico, sociale e politico. La mostra offre un'opportunità unica per approfondire la complessità delle opere di Hirschhorn.

Hausmann Studiolo

05.09. – 15.11.2026

Con la mostra «Hausmann-Studiolo» l'architetta e designer Trix Hausmann fa ritorno a Coira, dove nacque nel 1933 e trascorse la sua infanzia e adolescenza. Lei e suo marito, Robert Hausmann, sono tra i più importanti designer svizzeri del XX secolo. Sono conosciuti per i loro design di mobili e per le numerose ristrutturazioni di prestigio in patria e all'estero. Negli ultimi anni, la loro produzione architettonica e caratterizzata da un approccio teorico giocoso ha trovato nuova attenzione e ha ricevuto riconoscimenti in diversi luoghi. Da una riflessione critica sulla modernità i coniugi Hausmann hanno sviluppato un proprio linguaggio figurativo e si sono affermati con una propria posizione all'interno dei discorsi contemporanei. La mostra presso il Museo d'arte dei Grigioni intende far conoscere, nella forma concentrata di uno «studiolo», le basi progettuali e concettuali del lavoro di Trix e Robert Hausmann e mostrare per la prima volta come l'arte figurativa abbia caratterizzato il loro lavoro.

Esposizione annuale degli artisti grigionesi

05.12.2026 – 24.01.2027

Il nuovo Museo d'arte dei Grigioni ha dato una spinta sensibile all'ambiente artistico grigione. La qualità dei lavori esposti ma anche la generosa presentazione delle opere negli spazi chiari e luminosi del museo rendono la mostra interessante per chiunque; per i giovani talenti così come per gli artisti affermati, che qui si incontrano sullo stesso piano: non in una prova di forza, bensì in un dialogo stimolante. Ciò entusiasma anche il pubblico. Chi desidera partecipare alla mostra con giuria potrà presentare la propria candidatura a partire da luglio 2026.

Premio artistico della Società grigione di Belle Arti (nel quadro della mostra annuale)

Nel 2026 il premio artistico della Società grigione di Belle Arti sarà conferito per l'ottava volta a una o a un artista grigione. Il nome della vincitrice/del vincitore sarà reso noto in occasione del finissage della mostra annuale 2025. La promozione comprende una presentazione nel Museo d'arte dei Grigioni nel quadro della mostra annuale 2026.

Collezione Ulmberg

12.12.2026 – 07.03.2027

La collezione Ulmberg è composta da opere straordinarie dell'arte del XX secolo. Essa comprende opere di artisti strettamente legati a Ernst Ludwig Kirchner e al movimento espressionista, nonché opere del modernismo classico di Emil Nolde, Lyonel Feininger, Max Beckmann o Paul Klee. La collezione è completata da importanti opere dell'arte concreta e dell'arte contemporanea. Il collezionista privato mette le sue opere a disposizione del Museo d'arte dei Grigioni quale prestito permanente. In una mostra, il Museo d'arte dei Grigioni espone una selezione di opere di questa collezione e mette in evidenza come il deposito promesso si inserisca perfettamente nella collezione del museo, come la completerà e come potrà aprire nuove prospettive.

Contatto per i media

Museo d'arte dei Grigioni

Stephan Kunz

Direttore artistico

Tel. +41 81 257 28 61

stephan.kunz@bkm.gr.ch